

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Don Albertario

Lo avevano arrestato il 24 maggio 1898 a Filighera e il 23 giugno il tribunale militare di Milano lo aveva condannato a tre anni di carcere, confinandolo a Finalborgo dove gli si tolsero gli abiti sacerdotali, gli si gettò addosso una divisa da galeotto e sul registro del carceriere veniva segnato il N. 2557. Così un nome che s'imponesse nel mondo giornalistico era tolto alle salutari battaglie del pensiero; una potenza indomita, una forza esuberante rimaneva schiacciata entro quattro mura ammutite d'un penitenziario. E quale fu la sua colpa? Non la seppa il tribunale, non la conobbe il difensore, non poté mai indovinarla il popolo. Nel condannarlo, nello strapparli come un sanguinario malfattore dal consorzio civile, non era una colpa da punire, ma un disegno da compiere... il disegno di colpire lo strenuo campione del giornalismo cattolico, di abbattere il più poderoso sostegno della causa cattolica, di gettare lo scompiglio nelle nostre schiere e in lui e per lui annientare l'opera assidua, tenace, insistente che cinquant'anni di lavoro avevano innalzato a difesa di Cristo e della sua Chiesa persone illustri, ingegni gagliardi. Ma l'iddio gli ha confusi!... Oggi 24 maggio 1899, il galeotto smette la lugubre divisa e si presenta al bel sole di maggio nella sua veste onorata; la maremma insalubre di Finalborgo ritorna per lui l'incantevole giardino d'Italia; il silenzio angoscioso del carcere si canga a per lui nella popolosa città di Milano, fremente d'industrie, di vita, di pensiero; il N. 2557 ritorna il Don Albertario e con Don Albertario rifluiscono le speranze, rinascono le forze.

Hanno voluto demolirlo col fare di lui un galeotto; egli si è ora assiso — gigante della penna e del pensiero — sopra un piedestallo di granito perchè appunto di lui si volle fare un galeotto. Hanno voluto strapparli all'ammirazione degli amici col rilegarlo fra i comuni delinquenti, e l'ammirazione degli amici si è accresciuta per lui appunto perchè tra i delinquenti lo vollero computare. Prima il pensiero apparteneva a Don Albertario; ora è Don Albertario che appartiene al pensiero. Prima Don Albertario era l'uomo mezzo, l'uomo che lotta senza la corona del sacrificio; ora è l'uomo intero, passato a traverso il crogiuolo delle persecuzioni e del martirio, da cui ne esce circondato di quella attraente aureola di martire che lo rende simpatico ed ammirato anche fra i suoi avversari. « Sicuro — esclama il visconte di Chateaubriand davanti al primo Napoleone relegato a Sant'Elena — sicuro, ci voleva Sant'Elena per completare l'eroe... E' davanti al catafalco di Sant'Elena che l'Europa s'inclina! » Lo stesso noi ripetiamo oggi, 24 maggio, davanti alle austere muraglie di Finalborgo: « Sicuro, ci voleva il penitenziario di Finalborgo per completare l'eroe della penna... E' davanti al catafalco di Finalborgo che noi — consoli del rapido progresso evolutivo delle idee e dei fatti — c'incliniamo riverenti!... »

Ritorna, o illustre campione, al

tuo lavoro, ugualmente battagliero, ugualmente sostenitore di tutte le forze cattoliche per far argine alla marea settaria che avanza, avanza e tutto minaccia travolgere... E se, per caso, ti avviene, o illustre martire, d'incontrarti per la via della tua Milano in Bava-Beccaris — guardalo fisso in faccia, e noi vedremo sulla tua fronte la serenità d'una coscienza pura, vedremo sulla sua il rossore d'una vergogna commessa.

Vogliamo qui riportare la fine della difesa tenuta dal tenente Massa davanti al tribunale militare di Milano, perchè meglio risalti la nobile figura di Don Albertario:

« Quali prove esistono a carico di Don Albertario? »

Una sola: il rapporto della questura di Milano, che abbiamo smentito.

Noi vi ricordiamo, signori giudici, che in tutti i processi sino ad ora svoltisi, e non pochi, non un arrestato vi fu che fosse segnato fedele di Don Albertario, non una ribellione di cattolici, non una dimostrazione di clericali, non un imputato riconosciuto socio di una associazione cattolica.

E dopo ciò, potreste voi consciamente, signori giudici, condannare Don Albertario quale eccitatore di rivolta, se mancano gli eccitati? Si può umanamente condannare uno quale capo partito, imputato ad aver istigato a delinquere, se il partito non ha mai conosciuto cosa sia delinquenza?

Signori giudici, la difesa in via giuridica ha chiesto la vostra incompetenza per l'assoluta mancanza della casualità immediata e del fatto diretto: in via di fatto, nulla essendo a carico dell'imputato, io vi domando l'assoluzione di Don Albertario per assoluta deficienza di fatti, o meglio per inesistenza di reato.

Signori giudici! Quando nella camera delle deliberazioni il vostro verdetto giudicherà della sorte del mio difeso, aleggiate negli animi vostri il ricordo di questo prete, che col frutto delle sue battaglie sostiene una sorella e sei nipoti, che egli educa all'amore di Dio e della patria.

Don Albertario è innocente. Questa voce sento ripetermi ogni istante ovunque passo; e voi, signori giudici, tale lo riconoscerete, onde egli torni al suo sacerdozio, egualmente battagliero, ma temperato sostenitore di una concorde unione delle forze tutte conservatrici, onde sia posto argine alla marea che avanza, avanza, e minaccia travolgerci. »

A MONTECITORIO

Domani da tutte le parti dello Stivale saranno convenuti i nostri onorevoli, per contemplare la faccia amena del caporale Pelloux che si presenta capo-comico con una nuova compagnia di attori più o meno abili. Sarà fischiato o applaudito? Noi crediamo non meriti né quello né questo. Pure per la prima volta forse dal 1876 in poi avremo al riaprirsi della Camera una vera e chiara lotta di partito: tutta la sinistra contro tutta la destra. Non già che il ministero nuovo non abbia uomini di sinistra: ha Pelloux, Baccelli, Lacava, S. Giuliano; ma si è formato mandando via altri uomini di sinistra perchè tali e rivolgendosi ad uomini di destra perchè tali. Più ancora che dopo la caduta di Crispi nel 1891 si è voluto stavolta un profondo mutamento nell'indirizzo di governo. Senonchè, se le voci che corrono son vere, questa battaglia così schietta e ispirata da diversità di principi, sarà combattuta fra i due uomini

che possono accampare i motivi meno schietti e i principii meno diversi; cioè tra le due persone di Pelloux e di Zanardelli, tra l'uomo che più ha illuso e l'uomo che più è stato deluso. Sicuro, dicono che l'onor. Zanardelli dimessosi da presidente, intonerà dal suo banco di deputato il tu quoque Brute all'ex-amico Pelloux. Povero Zanardelli, il suo intervento potrà dare alla drammatica battaglia un aspetto comico. Perchè il venerando uomo, come i suoi servi-patroni lo chiamano, è ormai diventato il personaggio che più comodamente vien giocato alla Camera. Dopo aver speso buona parte del tempo in cui Crispi e Rudini tennero il loro secondo ministero, dopo averlo speso a rifarsi del discredito in cui era caduto per non aver saputo condurre a compimento quel suo bel ministero che avrebbe confidato gli esteri ad Oreste Barattieri; giunse a ridiventare l'uomo necessario, il nome che propiziato a Maderno poteva sostenere almeno provvisoriamente i ministeri che gli confidassero, salvo a diventare nel momento buono il loro gran successore.

Rudini verso il suo secondo tramonto e Pelloux al proprio nascere che altro fecero se non far capire a Zanardelli che senza la sua presidenziale benevolenza non avrebbero potuto tirare avanti un minuto solo? Ed ecco che al momento buono, quando Zanardelli avrebbe potuto soffocare l'una e l'altra creatura, esse gli si rivoltano e lo fanno bellamente restar con tanto di naso. Rudini lo manda via da guardasigilli senza inquietarsene menomamente; Pelloux manda a spasso tutti gli amici di lui per prendere con se tutti i suoi avversari di destra.

Dati questi precedenti, il veder Zanardelli farsi capo dell'opposizione coll'aspetto di vindice del bandierone di sinistra, ma colla sostanza d'uomo che tutti lasciano e tutti piantano lì, è il lato ameno del combattimento.

Come se la caverà Pelloux? Certo numericamente la vittoria non gli sarà facile. Finora si è salvato col ciurlar nel manico. Questa è la volta che non può salvarsi se non colla risolutezza, in fondo alla quale sta, se le voci non errano, la minaccia di sciogliere la Camera.

La convocazione del Senato

Il presidente, onor. Saracco, ha convocato il Senato per domani alle ore 16 per udire le comunicazioni del Governo.

I ministri a consiglio

Ieri nel consiglio dei ministri si decisero le dichiarazioni da farsi al Parlamento, l'ordine dei lavori e la situazione parlamentare in riguardo alla questione cinese.

Pei provvedimenti politici

Alla prima seduta della Camera si nominerà la commissione per provvedimenti politici.

Riunione di sotto-segretari

I sotto-segretari di Stato si aduneranno oggi per designare i candidati ministeriali per i posti vacanti alle diverse Commissioni parlamentari ed in specie alla Giunta generale del bilancio.

Pei ricevitori postali e i collettori

L'on. Di San Giuliano ha nominato una Commissione con l'incarico di preparare un disegno di legge per l'istituzione di una Cassa di previdenza a favore dei ricevitori postali e telegrafici e dei collettori.

La Commissione dovrà compiere il suo mandato entro tre mesi.

San Mun osservatorio commerc.

L'Italia ed altri giornali dicono che tratterebbero di fare di San Mun un

semplice osservatorio commerciale. Questa voce però è messa fuori solo per acchetare un po' l'opposizione.

Riduzione delle tariffe postali e telegrafiche

Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi, ha nominato una Commissione di funzionari superiori del Ministero, presieduta dal sottosegretario di Stato, De Amicis, per studiare la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, coordinandole con la semplificazione dei servizi e con la ricerca delle risorse che compensino l'erario della perdita che dalla riduzione stessa dovrà derivare.

Regolamento per le navi addette al trasporto dei passeggeri

Per cura del ministero della marina, d'accordo con quello dell'interno, degli affari esteri e di grazia e giustizia, è stato pubblicato testè il nuovo regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggeri.

Con detto regolamento, fra le altre norme, si determina che sui piroscafi adibiti a viaggi di lunga navigazione e trasportanti più di 300 emigranti potrà, per la tutela dei medesimi, essere imbarcato, coll'ufficio di commissario governativo, un funzionario scelto tra gli impiegati delle capitanerie di porto o tra gli ufficiali della regia marina in attività di servizio od in posizione ausiliaria.

Un disastro sul Danubio

La corda di una barca, facente il servizio di transito sul Danubio, presso il villaggio di Hernansdorf, si è rotta. La barca si capovolse e quattordici persone che vi erano dentro rimasero annegate.

La barca con entro 14 persone si è capovolta nelle acque del fiume Inn, allo sbocco nel Danubio. Quattro naufraghi poterono salvarsi.

(Vedi ultimi dispacci in III pag.)

La conferenza all'Aja

Finalmente si sono potuti accordare circa la nomina dei presidenti delle commissioni. Infatti, un telegramma ci reca che la conferenza per la pace, ratificò la scelta dei presidenti delle commissioni, nominando nella prima commissione presidenti onorari Münster e White, e presidente effettivo Beer-naert; la commissione si divide in due sezioni: guerra e marina. Nella seconda commissione sono nominati presidenti onorari il Duca di Tetnan, Turkam bey e Welsherheimb e presidente effettivo Martens. Nella terza commissione sono nominati presidenti onorari Nigra e Pauneforte ed effettivo Bourgeois.

Sullo scandalo forense di Cuneo

A proposito di una remissione di causa dalle Assise di Cuneo a quella di Torino si era detto che tale remissione fosse dovuta a Galimberti, interessato nella causa come avvocato rappresentante la parte civile, il quale provocò l'intervento del senatore Canonico, presidente della sezione penale della Cassazione, e noi pure demmo ampia relazione, togliendo particolari e commenti dei molti giornali che ne parlavano. Ora il *Fanfulla* pubblica una lettera del Canonico il quale dichiara di non aver visto Galimberti né prima, né dopo la sentenza di remissione. Il Canonico aggiunge di ignorare completamente il retroscena di quella causa e che la Cassazione ha fatto semplicemente il suo dovere. Il *Secolo* poi di oggi annunzia che Galimberti procederà in via giudiziaria contro i giornali che primi insinuarono fosse stato lui a maneggiare la remissione. Primo fra i querelati sarà il *Corriere della Sera*.

Evoluzione massonica

Nel nostro numero 112 noi terminavamo un articolo, dal titolo: « Tutto passa! » con queste parole:

« Tutto adunque passa; e 25 troveremo nel Parlamento la Massoneria che verrà a parlarci lo stesso identico linguaggio; con questa sola differenza, che invece di parlarci per bocca di Canevaro, di Finocchiaro-Aprile, ci parlerà per bocca di Venosta e di Bonasi; invece di parlarci per bocca di Pelloux n. 1 (sinistro), ci parlerà per bocca di Pelloux n. 2 (destra), perchè con queste bocche crede più facilmente conseguire l'intento. »

Ora, nel numero di ieri l'*Osservatore Romano* fa le identiche considerazioni, mettendo in guardia i cattolici che sperano dal nuovo ministero una politica meno antireligiosa e meno settaria. Sotto il titolo dunque: « Evoluzione massonica », il poderoso confratello così scrive:

« Merita di essere avvertito che una delle ragioni principali per cui una buona parte della stampa liberale spera favorevoli risultati dall'opera del presente ministero si è perchè crede che questo non costituisca più, come per l'addietro una convenienza della massoneria. Anche i giornali che si mostrarono ligi alla setta e ne difesero sempre tutte le peggiori opere compiute a danno e disordine dell'Italia, adesso esprimono la loro soddisfazione per l'avvenuta epurazione, tuttoché incompleta e parziale, ed istituiscono lieti presagi pel solo fatto che, dopo tanti anni e dopo avere assistito ad un andirivieni continuo di statisti o mediocri o inetti addirittura, per non dire altro, l'Italia può, a loro giudizio, dire adesso di avere finalmente un governo conservatore. Questa qualifica deve naturalmente essere intesa in quel senso in cui possono concepirsi i partiti liberali; ma ad ogni modo è sempre cosa di qualche valore che non pochi tra i liberali, ed anche qualche anticlericale, facciano voto, perchè il governo si sciogla pure una volta dai ceppi della setta e si ponga sul serio sulla strada della conservazione politica e sociale. »

Chi non vuol pascersi di illusioni o di ciarle non tarderà molto a vedere se previsioni di tal genere abbiano fondamento e se nell'indirizzo politico siavi in realtà alcun che di mutato.

Quanto poi a quella che si suppone eliminazione della massoneria, oltrechè più che giustificato rimane il sospetto quando si sa che così alla testa del governo come in qualche altro ministero perdurano emissari notori della massoneria, merita di essere notato che alla setta stessa può giovare forse pel momento una specie di diversione, tenuto conto di ciò che da un importante periodico francese, la *Revue des deux mondes*, apprendiamo intorno ad una presente manovra evolutiva settaria. Lo studio cui ha tenuto dietro il predetto foglio contiene molti documenti che corroborano le affermazioni antiche, cioè che la massoneria è animata da un odio accanito contro il cristianesimo, perchè le leggi della morale cristiana sono l'unico ostacolo ai perversi suoi fini di sfruttamento, di godimento, di tirannide. Ma lasciando di ciò, intorno a che le indagini compiute in Francia non possono dar risultati diversi da quelli degli altri paesi, essendo la setta eguale dappertutto, vi è una parte dello studio del predetto foglio che deve essere specialmente considerata, quella cioè che tratta dell'evoluzione massonica.

Vi si dice che la Massoneria da molto tempo ha dovuto subire colpi formidabili, perchè il cumulo infinito

de' suoi misfatti ha aperto gli occhi anche a molti ciechi volontari. Fin che la setta spingeva le plebi contro i cattolici, contro le loro credenze religiose, contro i beni della Chiesa, che erano in sostanza beni dei poveri, essa ha avuto buon giuoco; ma spogliati i preti, i frati e le monache, quando per impinguare i suoi adepti ha creduto di dar mano alle imprese finanziarie, alle informate di burocratici, al favoritismo ufficiale, alle missioni speciali, ai gabinetti particolari, quando insomma, per soddisfare la sete dell'oro, la massoneria prese ad opprimere e sfruttare il popolo, la reazione contr'essa dovette venire. La lunga impunità e l'incontestado predominio l'avevano resa meno cauta e sprezzante affatto dell'altrui opinione, e quindi essa si diede a così immonda caccia del denaro ed a così loschi affari, che gli scandali susseguivano e l'abbiezione in cui cadde, l'hanno costretta a cercare riparo.

E il riparo è appunto nella evoluzione. La massoneria, dopo avere inquinato ogni ramo delle amministrazioni, ogni circolo politico, ogni istituzione laica, si veste oggi da restauratrice della pubblica economia. Mascherata da economista come prima era da scienziata e poi da patriota, la setta, nel tempo stesso che non si astiene dalle speculazioni e giuochi di Borsa, parla di casse di previdenza, di assicurazioni, per gli infortuni sul lavoro, di banche cooperative, spacciando adesso i suoi agenti quali abili sociologi, nell'istesso modo che per l'addietro li faceva passare per filosofi e patrioti. La setta insomma rimane sempre quella che era, ma per alimentare la sua industria da una parte sfruttata, cerca di far nuove vittime colla insidia della previdenza economica. Ciò spiega forse una certa sua sosta sul terreno politico, ma non può bastare ad indebolire la più attenta vigilanza e la più vigorosa difesa contro una casta che, mentre combatte la religione e la moralità, studia con ogni mezzo d'impinguarsi a spese dei gonzi.

Notizie Vaticane.

Lunedì 22, Sua Santità riceveva in udienza alcuni dei Vescovi Americani del Sud, convenuti in Roma per il prossimo Concilio, e cioè le LL. EE. RR. me, Monsignor Girolamo Thomé de Silva, Arcivescovo di S. Salvatore della Bahia di tutti i Santi; Monsignor Gioacchino Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti, Arcivescovo di Rio Janeiro; Monsignor Edoardo Duarte e Silva, Vescovo di Goyaz; Monsignor Emanuele Dos Santos Pereira, Vescovo di Olinda; Monsignor Gioacchino Vieira Vescovo di Ceará; Monsignor Francesco Do Rego Maia, Vescovo di Petropolis; Monsignor Silverio Gomes Pimenta, Vescovo di Marianna; Monsignor Giuseppe de Comargo Barros, Vescovo di Curitiba; Monsignor Giuseppe Lorenzo da Costa Aguiar, Vescovo di Amazzoni; Monsignor Claudio Giuseppe Conçalves Ponce de Leao, Vescovo di S. Pietro nel Rio Grande del Sud.

Su e giù per l'Italia.

Una lancia di seminaristi investita da un piroscampo. — Ad Anzio sette seminaristi del Collegio scozzese si erano imbarcati ieri su di una lancia a vela per fare una gita in mare. Giunti a tre miglia dalla riva furono investiti dal piroscampo *Las Palmas* della Società *La Veloce* diretto a Napoli. L'imbarcazione dei seminaristi fu spaccata e i seminaristi, il barcaiolo e due mozzini furono gettati in mare dove li raccolsero una lancia gettata subito in mare dal piroscampo e una paranzella accorsa. Tutti i naufraghi rimasero salvi e incolumi, eccetto uno che riportò una forte contusione ad un occhio. La cittadinanza li accolse festante stasera quando rientrarono in Roma. Fu iniziata un'inchiesta sulla responsabilità del capitano del *Las Palmas*.

Tempesta devastatrice. — La sera di lunedì un uragano di vento e di tempesta, in meno di dieci minuti portò la devastazione per un raggio di 10 chilometri, nelle campagne di Mestre. Furono colpiti Dese, Favaro, Gatta, Zelerino, Marocco di Mestre e Carpenedo ed in alcune frazioni del Comune di Scorzè. La rovina fu gran-

dissima: i chiochi della grandine erano grossi come uova. Nei campi a *persegneria* i rami furono spezzati e ridotti a nudo; furono devastati il frumento, le viti ed i gelsi. A Marocco la tempesta fu così grossa, che ruppe la tettoja dell'osteria Mazzaro alla Favorita. Molti non sono assicurati e per questi la andrà peggio. Povera gente!

Suicidio d'una giovinetta. — Un tra i più commiserevoli suicidi avvenne l'altra notte lungo la linea Padova-Monselice. In prossimità al ponte del Cogoletto, una bella giovane di 18 anni, Elisabetta Merlini, si gettò sotto un treno proveniente da Padova, rimanendo informe cadavere. In quanto alle cause che spinsero l'infelice a quel passo, le versioni sono varie.

Il principe di Napoli a Taranto. — E' atteso fra breve a Taranto il principe di Napoli per assistere alle esercitazioni miste. Il Principe manterrà così la promessa fatta nel settembre ultimo di rivedere Taranto.

Il Re a Milano. — Il Re intervenne nel pomeriggio di lunedì al *Garten party* nella villa reale, ove visitò l'Esposizione di floricoltura. Lo accolsero la presidenza, il sindaco, ed il prefetto. S. M. ebbe una festosa accoglienza dall'aristocrazia convenuti e poi assistette nel teatrino alla lotta tra il principe Molfetta e il proprio orso.

La questura informa che da due delle guardie che seguivano la carrozza portante il Re venuto da Monza e diretto all'ippodromo di San Siro, in sul corso Venezia arrestarono l'operaio tintore Antonio Ecozzi, diciottenne, che avrebbe emesso un grido di *abbasso* rivolto al Re.

Ammutinamento nel Riformatorio di Tivoli. — Nel Riformatorio di Tivoli si ammutinarono vari corrigendi nella sezione di rigore. Avvennero collutazioni fra i corrigendi ribelli e il direttore del personale carcerario aiutato dai carabinieri accorsi. Un carabiniere, certo Semplice, e due ricoverati restarono feriti. Trenta reclusi vennero condotti a Roma e rinchiusi a *Regina Coeli*, e gli altri furono rimessi all'ordine.

Briganti uccisi ed arrestati. — Si ha da Palermo che nei dintorni del Parco i carabinieri, venuti a conflitto con tre latitanti, ne ferirono uno, che morì all'ospedale, e fu trasportato qualche ora dopo. Gli altri riuscirono ad eclissarsi. Un altro scontro fra carabinieri e briganti avvenne vicino a Favara: anche qui rimase ucciso un pericoloso brigante. Gli altri fuggirono. Mandano da Sassari che è stato arrestato il terribile bandito Solinas Paolo, dai carabinieri di Sarule. Egli era colpito da due mandati di cattura per omicidio e per delitto contro la libertà individuale per avere con manifesto affisso alla porta della chiesa minacciato venticinque persone nella vita e negli averi, nonchè per aver obbligato il maestro Porcu a chiudere la sua scuola elementare.

Una pubblicazione di Don Perosi. — Il maestro Perosi, che in questi giorni di permanenza a Firenze ha condotto molto avanti la composizione del nuovo oratorio *Il Natale*, ha dichiarato ad alcuni amici che quanto prima pubblicherà uno scritto nel quale spiegherà quali sono gli intendimenti di arte, secondo cui ha concepito i suoi oratori. Il Perosi ha espresso la convinzione che il nuovo oratorio sarà il migliore di tutti i precedenti.

Cose da selvaggi. — Lunedì vi furono numerosissime disgrazie in Roma, dovute a cadute, scontri, ecc. di carrozze che ritornavano dalla festa popolare campestre in cui vi è anche la barbara abitudine di ubriacare i cavalli. Alcuni giovinastri, e parecchi anche ben vestiti, si erano appostati al principio del Corso per scherzare dapprima colle carrozze che ritornavano; poi per finire col disturbare indecentemente tutta la circolazione. Corsero bastonate, sicchè i carabinieri e le guardie dovettero disperdere quella masnada di disturbatori. Circa 300 di loro tumultuarono per strappare un arrestato alla pubblica forza, ma inutilmente. L'arrestato fu poi rilasciato con alcuni altri durante la notte.

La lega dei truffatori di Napoli. — L'istruttoria affidata al cavaliere Lopes procede alacremente. Furono spiccati parecchi mandati di cattura, fra i quali quelli contro l'avv. mar-

chese Michele Cervati, l'ing. Jani, Edoardo de' Liguori principe di Pressice, Vincenzo Abruzzino e la guardia di finanza Romeo, dichiarato disertore. Il De Liguori fu arrestato alle 7 di sera innanzi al teatro della Fenice, dove si recava per visitarvi l'artista Giuditta Valery, sua moglie. Due guardie della squadra mobile che lo pedinavano da parecchie ore, dopo averlo dichiarato in arresto lo condussero in Questura dal delegato Catalano, comandante della squadra. Colà il De Liguori fu sottoposto ad un lungo interrogatorio. Ieri poi, furono arrestati lo strozzino Eugenio Ortensi, l'ingegnere Alfredo Jani, ex ufficiale di cavalleria, e l'Abuzzino che in parecchi affari disimpegnò la parte di notaio. Edoardo De Liguori duca di Pozzomauro, dei principi di Pressice, appartenente a nobilissima famiglia del napoletano — che annovera fra i suoi antenati un santo: sant'Alfonso De Liguori — fu per 14 anni nella carriera diplomatica, console della Repubblica dell'Uruguay, che rappresentò, console generale, nell'Esposizione columbiana di Genova. Era, come si può bene immaginare, notissimo e circondato dalla stima di tutti. La notizia dell'arresto ha destato impressione enorme. L'istruttoria ha assodata, per ora, la sua complicità, in tre fatti determinati: truffa ai signori Domenico Capelli e Pasquale Domine; tentata truffa ai signori Filippo Calabrese e Paolillo; truffe consumate contro varie persone per versamento di catzioni dietro promessa di immaginari impieghi importanti presso case commerciali.

Il giudice istruttore Lopez, assistito dal sostituto procuratore Linguisti, ha assodato, finora, le seguenti truffe commesse, dal 1895 in poi, dalla società dei truffatori in guanti gialli:

Mele Federico	L. 31,116
Menichini Giuseppe	> 7,900
Siniscalchi Roberto	> 10,000
Vincenzo di Franco	> 10,000
Domenico Cappelli	> 10,000
Albenzio Montefusco	> 70,660
Barone Stocco	> 30,000
Cons. De Sanctis	> 90,000
Luigi Ciuffi fu Luciano	> 100,000
Totale L. 359,676	

Zibaldone estero.

Un laboratorio militare saltato in aria a Copenaghen. — Mentre procedevansi al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avvenne una esplosione. Sette operai rimasero morti, un sotto ufficiale e due operai rimasero gravemente feriti. Il laboratorio fu completamente distrutto.

Tentato suicidio di Badeni. — Già da parecchi giorni si parlava di questo tentato suicidio dell'ex-presidente dei ministri a Vienna, ma veniva poi smentito. Ora poi il *Rappel* parla del tentativo di suicidio del conte Badeni, ex-presidente del Consiglio dei ministri d'Austria-Ungheria, ed assicura che sia stato occasionato dal fallimento della Cassa di Risparmio di Gallizia, fallimento che lo ha privato di tutto il suo patrimonio, ammontante a due milioni.

Dalla Provincia

S. Pietro al Natissone 23 maggio.

Tiro a segno. — Forse il giorno 29 giugno p. v., festa di San Pietro, verrà inaugurata anche qui la Società di tiro a segno, che sarà convegno di buon numero di soci appassionati, che potranno col tempo offrire buon elemento alle gare provinciali della vostra città.

Pulfero 22 maggio.

Conferenza. — Oggi nella sala del Municipio il Veterinario provinciale dottor G. B. Romano tenne una bella ed utilissima conferenza sull'allevamento del bestiame. Parlò per oltre due ore, e rispose in modo popolare e praticissimo alle varie domande che gli venivano fatte. Peccato che tali conferenze sieno troppo rare, perchè la nostra popolazione, che vive soprattutto del prodotto degli animali, ha bisogno assai di essere istruita sopra tale argomento. Grazie adunque e congratulazioni

al chiar.mo dottor Romano, ed auguri che quanto prima ritorni un'altra volta fra noi. Montanaro.

Montereale Cellina

23 maggio. L'esercente in generi coloniali, vini e liquori Nascimbene Martino venne, per propria istanza, dichiarato fallito. Il bilancio porta questi dati: attivo L. 1553, passivo L. 4558. Ma nell'attivo vi ha molta tara sui crediti. Curatore provvisorio l'avvocato Girolami di Maniago.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Giovedì 25 maggio — s. Gregorio VII.
Fiere e mercati della Provincia
Giovedì 25 maggio — Sacile.

I funerali del capitano Bellini

I funerali del capitano Bellini, morto così tragicamente come ieri accennammo, sono stati compiuti in modo solennissimo. La città tutta ha attestato il cordiale rammarico ben condiviso dalla guarnigione.

Via Pracchiuso era gremita di gente fino dalle 3 e mezza pomeridiane; il Santuario della B. V. delle Grazie era poi stipato; fitta la folla sulla gradinata, dove a stento facevano cordone militari di fanteria, e per tutto il percorso del Giardino Grande, per via Daniele Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour, Via Poscolle, si riscontrava una denza ala di popolo.

Non faremo un particolareggiato resoconto; ci manca lo spazio ed il tempo.

Presenziava l'ufficialità tutta col generale ed i colonnelli in testa.

Vi era il R. Prefetto, il Sindaco colla Giunta, il senatore Di Prampero, il Deputato Morpurgo, l'Indendente di Finanza, il Presidente del Tribunale ecc. Erano rappresentati molti corpi morali e governativi, e fra un buon nucleo di cittadini eminenti per posizione abbiamo notato anche Monsignor Zucco.

Notate undici belle corone, fra le quali bellissima quella della moglie e pur bella quella del Municipio colla dedica: «La città di Udine al suo ospite». E poi vanno notate quelle della cavalleria, della fanteria qui di stanza, e quella del 62° fanteria.

Il corteo si è mosso dall'Ospedale militare coll'ordine seguente: Crocifisso con ai lati due candele, orfani dell'Istituto Tomadini, ricoverati alla Casa di Ricovero, Istituto Gabelli con la propria banda, poi la fanfara di cavalleria, tre confraternite, un plotone di fanteria, indi il Clero della Parrocchia, quindi la bara di I classe ben coperta dalle corone, fiancheggiata da otto capitani delle varie armi ed onorata pure di un buon numero di ufficiali e di carabinieri.

Dietro la bara seguivano due suore. Procedevano quindi le autorità; in prima fila il Generale, il Prefetto, il Senatore Di Prampero, il deputato Morpurgo, e dietro tutti gli altri ufficiali in servizio, ufficiali in congedo e molti cittadini.

Il Santuario della B. V. delle Grazie era letteralmente stipato e rimaneva solo libero uno spazio per le autorità che sono state invitate ad adire in coro, dove si sono disposte in bella ed imponente corona.

Nel mezzo della Chiesa si ergeva il catafalco sublime e solenne, coperto dalle insegne militari, attorniato da cento fiammelle e certi bene disposti in armonia all'illuminazione anche di tutti gli altari.

Dopo l'assoluzione, Mons. Dall'Oste con sentite parole ricordò l'estinto.

Commosso ha ricordato appena il lugubre avvenimento che privò dal mondo un padre, uno sposo, un cittadino, un militare adorno delle doti che gli accapitarono la piena stima ed il sincero affetto. Ha messo in rilievo, la commozione della cittadinanza tutta. Con solenni accenti ha dimostrato che la sventura tutti ci attornia e che la Religione sola è che conforta in ogni evenienza.

Dalla Religione ha esortato ai vecchi la speranza che l'anima dell'infelice capitano, purificata dalla assoluzione del ministro di Dio, dalle vive preci delle Suore che l'assistettero e che lo

seguivano alla tomba abbia conseguito l'eterno riposo.

Questo languido succinto il discorso del Mons. Parroco.

Il corteo quindi collo stesso ordine di prima si è mosso tra fittissimo popolo verso il cimitero per la tumulazione in tomba di proprietà comunale.

A Porta Poscolle il corteo si è sciolto nella massima parte, il resto, buon numero però, ha seguito il funebre convoglio al cimitero dove ha parlato con sentita commozione il capitano Minto, amichissimo del compianto capitano Bellini.

Camera di Commercio.

Legge per gli infortuni degli operai sul lavoro. — La Camera di commercio aveva presentato al Ministero d'agricoltura industria e commercio i quesiti seguenti: «Se il proprietario che eseguisce in economia qualche lavoro edilizio, in città o in campagna, sia obbligato ad assicurare gli operai e se sieno da assicurarsi le persone che lungo le sponde dei fiumi accompagnano, sorvegliano e dirigono i legnami fluitanti.»

Ecco le risposte del Ministero:

1. Debbono venire assicurati gli operai anche se assunti dal proprietario senza intermediari (imprenditore) soltanto quando trattasi di opere edilizie di una certa importanza e tali che solitamente vengono eseguite per mezzo di imprese, e non quando si tratti di ordinari lavori di manutenzione ed anche di riparazione se poco importanti.

2. Le persone che accompagnano e sorvegliano lungo le sponde i legnami fluitanti per i fiumi non debbono venire assicurate quando stiano sempre sopra le rive.

Tiro a Segno. — Risultato della gara 21-22 maggio 1898.

(Wetterly). Categoria I. (metri 200), riservata ai soci di Udine, che in pari gara, non conseguirono medaglia d'oro: 1. Premio medaglia d'oro Mattiussi dottor Luigi, punti 55, graduatoria 25. 2. Id. id. D'Este Riccardo, p. 55 g. 22. 3. Id. d'argento Ronchi co. cav. avvocato G. Andrea, p. 53. 4. Id. id. Pittini Girolamo, p. 51. 5. Id. id. Cerutti Elia, p. 50. 6. Id. di bronzo Doretto Emil, p. 48 g. 23. 7. Id. id. prof. Bellagamba, p. 48 g. 21, per sorteggio con Chiarandini Giov. (Wetterly). Categoria II. (metri 300), con cartoni, soci di Udine, premi di serie:

1. e 2. Premio medaglia d'oro Sendresen ing. Giovanni e Mattiussi Virgilio, p. 81 (parità di sorteggio). 3. e 4. Id. id. Stroili Antonio e Florio co. Filippo, p. 80 (parità di sorteggio). 5. Id. d'argento Bartolini Giuseppe, p. 67. 6. Id. id. Fabris Angelo, p. 65. 7. Id. id. De Pauli Alessandro, p. 39. 8. Id. id. Spezzotti Ettore, p. 37.

Premi per cartoni:

1. Sendresen ing. Giov., cart. 55 lire 15
2. Mattiussi Virgilio, > 50 > 15
3. Stroili Antonio, > 42 > 10
4. Bartolini Giuseppe, > 25 > 7
5. Florio co. Filippo, > 24 > 3
6. Fabris Angelo, > 18 > 3
7. Spezzotti Ettore, > 12 > 3
(Wetterly). Categoria III. (m. 300), tutti i soci, sei serie non ripetibili, posizioni regolamentari, scelte le tre migliori serie una per posizione:

1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 84.
2. Id. id. Fabris Angelo, punti 77.
3. Id. id. Mattiussi Virgilio, punti 76.
4. Id. id. Bartolini Giuseppe, p. 75. (Rivoltella). Categoria IV. (m. 30), rivoltella ordinanza:
1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 126.
2. Id. id. Caccianiga d.r Guido, p. 115.
3. Id. id. Fabris Angelo, p. 106.
4. Id. id. Gonano d.r Emilio, p. 94.
5. Id. d'argento Millefiorini Temistocle, p. 92.
6. Id. id. Mattiussi Virgilio, p. 69.

La condanna di un concittadino. — A suo tempo accennammo dell'arresto avvenuto a Lugo d'Arturo Brusadini, udinese direttore della Posta in quella città, accusato di peculato e di truffa, nella sua qualità, per lire 10.603.

E' stato ieri l'altro condannato per solo peculato continuato ad anni 4 e mesi 6 di reclusione alla multa di lire 450, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed accessori. Lo difendeva anche l'avv. Baschieri di qui.

Filantropia moderna?

Ier sera alle 9 si presentavano alla caserma delle guardie di città due giovanetti Bonanni Carlo di Floriano d'anni 12 e suo cugino Luigi Bonanni d'anni 11 da Raveo. Dichiararono di esser fuggiti da Cormons, dove lavoravano in una tessitura di cotone, il cui proprietario li maltrattava continuamente.

Disgrazia impedita. — Abbiamo notizia d'una sciagura che poteva colpire una distinta famiglia e privarci d'una egregia persona; ma, pregati, nulla diciamo, aspettando se domani ugual cortesia useranno i nostri confratelli, specialmente la *pettegola* di via Gorgi.

Una strada-tomba. — La strada vecchia che dalla città dirige a S. Rocco è qualcosa di orribile. Vi passammo ieri l'altro. Siamo rimasti stupefatti osservando l'orridità che vi si riscontra; un puzzo infernale emana da quell'acqua stagnante, e non sappiamo spiegarci come ancora non sia avvenuta qualche grave disgrazia a coloro che di notte tempo sono obbligati passare di là, coi inevitabili pericoli che quella strada presenta. Piuttosto che questo costituisca un continuo pericolo, sarebbe meglio abolirla del tutto quando non si volesse giovare al bene di quei frazionisti.

In Tribunale. — *Truffatore condannato.* — Adami Pietro di Vinea, rinchiodato di truffa, venne ieri condannato a giorni 45 di reclusione ed alla multa di lire 145 ed agli accessori.

Per violazione di vigilanza. — Patriarca Domenico da Tarcento, colpevole di violazione della vigilanza speciale, venne condannato ad un mese di reclusione ed alle spese.

Per finire. — Qual'è la macchina più eccentrica?

— L'*incubatrice*, per la quale — potendo far nascere i pulcini senza chiochia — si avrà un aumento notevole di pulcinelli.

Dai rapporti della Questura

A Paularo, Tonil Giacomo padre e figlio Giacomo, dal bosco comunale recisero e cercarono di asportare 36 piante di alto fusto del valore di lire 900.

Sorpresi dagli agenti forestali destettero dall'impresa delittuosa.

Taccuino del Pubblico

Pei sordo-muti. — Nel R. Istituto Nazionale pei sordo-muti in Milano sono vacanti alcuni posti a pagamento, gratuiti e semigratuiti per sordo-muti e sordo-mute di civile condizione.

Per i posti gratuiti il termine per le richieste è al 15 Luglio per i posti semigratuiti ed a pagamento il termine è al 30 agosto p. v.

Lega Nazionale delle Cooperative. — Il Ministero d'Agricoltura ha autorizzato la Lega Nazionale delle Cooperative di produzione, lavoro e consumo per partecipare alla *Mostra collettiva nazionale della cooperazione del 1900* a Parigi.

Quindi chi richiede schiarimenti o chi vuole aderire scriva direttamente alla *Lega Nazionale delle cooperative* in Milano via Ugo Foscolo 3.

Quelle società che hanno aderito si coordineranno con quelle della Lega per fondare in una tutte le iniziative locali.

Avvertenza: Gli oggetti da esporre, tanto per le Cooperative di produzione e lavoro, come per quelle di consumo, non devono avere carattere di esposizione campionaria; si tratta soltanto di presentare relazioni, modelli, quadri, statuti, monografie per dimostrare i caratteri, il funzionamento, l'influenza delle Società cooperative, nella vita economica e sociale dell'Italia.

Esami di abilitazione. — Presso il R. Istituto di Belle Arti in Venezia, nella prima quindicina del luglio p. v. avrà luogo una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali. Gli aspiranti a detti esami dovranno presentare, non più tardi del 15 giugno, la loro domanda in carta bollata da cent. 50, alla direzione dell'Istituto, insieme ai documenti richiesti.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio del Provveditorato di Udine, od anche al R. Istituto di Belle Arti in Venezia.

Notizie di Sport e d'Arte

Tetro Minerva. — Per aderire al desiderio di questo colto e gentile pubblico, il trasformista Arcelli Renzo darà due rappresentazioni al Teatro Nazionale, a prezzi popolari.

Giovedì 25 maggio prima rappresentazione. *L'impresa.*

Corriere commerciale

Mercato della foglia
Oggi c'era in piazza poca roba tutta perduta. I prezzi senza bacchetta sono: 15, 16, 20, 22, 23, 24, 25, 27, 28.

Andamento dei bachi
Dapertutto in perfetto ordine, le speranze sono assai lusinghiere, anche la foglia pare non sarà scarsa, generalmente parlando, quantunque gli allevatori si sieno provvisti di più bachi che negli anni decorsi.

Bibliografia

Strenna primaverile dell'Uomo che ride. — Roma, tip. Tiberina di Federico Setti - Via de' Gigli d'Oro 16-21 - 1899. 38 pag. - Prezzo cent. 60.

Il simpatico — Uomo che ride — ha lanciato ai quattro venti questa sua strenna con pieno successo giacché è già al secondo migliaio. Ella ci offre arguti bozzetti umoristici, ci spruzza di allegre poesie, ci scaccia la noia con indovinativi pupazzetti. O voi che avete stordite le orecchie di questioni cinesi, voi che crollate la testa pensosa dinanzi a non riusciti rimasti ministeriali, voi che aprite la bocca a un puderoso sbadiglio pensando alla conferenza dell'Aia, se volete scacciare la mattina, comprate la « Strenna primaverile dell'Uomo che ride. »

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Arrivo del re. (Roma, 24.) — Oggi alle 10,30 S. M. il Re giunse da Monza a Roma, ricevuto alla stazione dalle autorità.

Riunione di Rudiniani. — Rudini ha indetto una riunione dei deputati di destra per intendersi sulla via d'opposizione da tenere di fronte al ministero.

Pelloux tien duro. — Se i deputati intendessero combattere con l'ostruzionismo sui progetti politici, adoperando così il metodo dei deputati di Vienna, Pelloux ha manifestato l'idea di proporre la *pregiudiziale*, nel senso che nessun deputato possa prendere la parola due volte su di ogni singolo progetto, invocando un articolo del regolamento, che potrebbe prestarsi ad appoggiare la tesi.

Amnistia. — Si assicura nei circoli politici che per la festa dello Statuto sarà concessa amnistia completa per i condannati politici.

Contro la peste bubbonica. — In seguito ai casi di peste verificatisi ad Alessandria d'Egitto, il ministro del tesoro ha prelevato 30,000 lire dai fondi di riserva, per il ministero dell'Interno, necessarie alle disposizioni da prendersi contro il terribile morbo.

Consiglio di ministri. — Oggi, nelle ore pomeridiane, i ministri si radunarono in consiglio.

Un appello dell'Estrema Sinistra. — Il Comitato di vigilanza dell'Estrema Sinistra ha mandato ai suoi deputati un appello che nessuno manchi alla seduta del 25, potendo essere giornata decisiva. I nomi degli assenti si pubblicheranno nell'*Italia*, nell'*Avanti* e nel *Secolo*.

Crisi in Austria. (Vienna, 23 Heer). — Nella conferenza che or sono 15 giorni si tenne a Budapest tra i ministri austriaci e quelli ungheresi, le divergenze tra i due gabinetti aumentarono a tal punto che da tutti si credeva imminente lo scoppio della crisi. Ma ora, sembra che questa sia divenuta inevitabile. Nel convegno di Ischl tra il conte Thun ed il barone Banffy ex presidente del gabinetto ungherese, fu stipulato un accordo; accordo che l'attuale capo del Governo di colà non vuole riconoscere. Ora un giornale ufficioso pubblica il testo della clausola di Ischl che dice: « Il trattato doganale e commerciale fra l'Austria e l'Ungheria durerà fino all'anno 1902, e verrà prorogato oltre questo termine a tempo indeterminato, cioè fin a quando che non venga pronunciato il completo distacco dell'Ungheria dall'unione doganale dei due Stati. »

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La febbre gialla nell'Africa Occidentale

(Parigi, 23. — La febbre gialla continua ad inferire con grande violenza nel Grandbassan (possedimenti francesi della Guinea). Furono constatati una quindicina di decessi a Grandbassan.

Un congresso internazionale di minatori

(Bruxelles, 23. — Il congresso internazionale dei minatori si è riunito stamane ed ha approvato una mozione in favore della giornata di lavoro di otto ore.

Crisi in Austria

(Vienna, 24. (V. Informazioni). Nella conferenza tenutasi ieri tra i ministri austriaci e il presidente dei ministri ungheresi, Colomano Szell, non si venne a nessuna conclusione circa il compromesso austro-ungarico. Le pretese ungheresi stanno in aperto contrasto con la clausola del barone Banffy. Oggi vi sarà l'annunciato Consiglio della Corona sotto la presidenza dello stesso imperatore, dal quale dipende, ora, la decisione. In questi circoli politici si dice che la decisione sarà sfavorevole al conte Thun, perciò lo scoppio della crisi sarà inevitabile.

I reali russi a Londra

(Berlino, 24 (h.). — Nei circoli bene informati corre voce che nella prossima estate lo Czar e la Czarina si recherebbero a Londra. Se ciò avvenisse, questo viaggio avrebbe grande importanza politica.

Adunanza sciolta

(Vienna, 24 (*). — A Straschno, piccola città della Boemia gli operai czechi nazionali tennero un'adunanza che venne sciolta appena cominciata dal commissario governativo. Gli operai furono dispersi dalla polizia.

Incendio

(Bistritz, 24. — Ieri a Zakovic un violento incendio distrusse 20 case. Il danno ascende a parecchie migliaia di fiorini.

All'Aja

(Aja, 24. — Lo Czar ha conferito alla regina Guglielmina l'ordine di Santa Caterina in brillanti.

Oggi grande ricevimento alla Casa del B. sco, dove i delegati saranno presentati alla regina; alla sera grande spettacolo di *gala* in onore dei congressisti. (E avanti sempre!..)

(Aja, 24. — Le tre Commissioni si riunirono ieri successivamente per l'insediamento delle cariche e per lo scambio delle idee sulla organizzazione del lavoro. Venerdì si fisseranno gli ordini del giorno. Si son raddoppiate le precauzioni per assicurare il segreto alle riunioni della conferenza per la pace.

Tra Russia e Cina

(Londra, 24. — Il Times ha da Pechino che, contrariamente alle voci corse, la Russia domandò alla Cina soltanto che le venga concesso in massima il diritto di costruire al momento opportuno una ferrovia da Mancuria (Nord della Cina) a Pechino. La Cina accolse tale domanda derisoramente.

Note di Storia Friulana

1438. — Pre Castellano di Rovigno cita il Comune d'Artegna per i frutti di quel Vicariato (Not. Nimis Giovanni).

1438, 26 Giugno. — Il Capitolo di Udine concede licenza al comune di Vergnacco di provvedersi un sacerdote che possa funzionare nella loro chiesa nella domenica dopo S. Lorenzo, nella quale si solennizzava l'anniversario della Dedicazione. (Not. Nimis Gio.).

1438, 19 Luglio. — Contratto per edificare il Campanile di Flaibano (Not. Gio. di Montegnacco. A. N. U.).

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PACCO CAMPIONE N. 1.
(Vedi avviso in 4.a pagina).

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 maggio 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	96.10
Italiana Italia	L.	102.35
Exterieur	fr.	64.70
	Chiusura	63.25

AZIONI

Mediterranea	L.	302.50
Banca d'Italia	>	961.—
Edison	>	424.—
Costruzioni Venete	>	102.50

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	106.85
Sterline	>	26.93
Marchi	>	131.65
Fiorini	>	223.50

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 96.—
Tendenza debole.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 - 5 - 1899

	ore 9	ore 15	ore 21	ora 3
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	751.8	750.7	750.6	748.8
Umid. relativo	54	54	63	mis.
Stato del cielo	mis.	mis.	mis.	mis.
Acqua caduta mm.	0.3	—	—	—
Vento (direzione/velocità) km.	6.S	2.S	cal.	2.S
Term. contigr.	21.4	23.1	20.2	18.4

23 Temperatura } massima all'aperto 25.1
 } minima 15.6
 } all'aperto 14.2
24 Temperatura } minima 16.4
 } minima all'aperto 15.3

Tempo probabile: Venti deboli specialmente intorno ponente Cielo vario Italia sup., sereno altr.

Osteria alla Loggia

Sotto i locali della Banca Cattolica Angolo Via «Cavour»

Col giorno 20 corrente, venne aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda specialmente al M. R. Clero, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

JACONISSO ROSANO

MERCERIA

Urbani Raimondo

Piazza S. Giacomo

Grande assortimento in drapperie nere, merce appena ricevuta dalle primarie fabbriche estere e nazionali per la nuova stagione a prezzi eccezionali.

Scoti - Circas e panni neri da L. 2.75 e più al metro.

Thiiffel - Peruvien - e - Satin da L. 6. e più al metro.

Pettinati di Germania e Inglesi da L. 4.25 - 5.00 - 6.50 e più.

Impermeabili confezionati vero London - al metro dal L. 5.00 - a 7.

Flanelle per camicie, tele di lino e cotone, e qualunque articolo in manifatture.

Assortimento completo in arredi da chiesa, assumendo ordinazioni specialia in Baldacchini - Stendardi - Gonfaloni - e Ombrelle per il SS. Viatico.

Garantisce prezzi da non temere concorrenza. Condizioni da convenirsi.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

ARTURO LUNAZZI - UDINE
Grande assortimento
VINI E LIQUORI
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio
Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIA
al Vermont Gancia
Via Cavour N. 11

BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2
" Posta " 5

Magazzino fuori dazio
Subburbio Aquileia

Specialità della Ditta
ELIXIR FLORA FRIULANA
cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

PREMIATO
con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con Diplomi d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897
con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898
con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2 50 e 0 50 l'una.

FERRO-CHINA BISLERI
Toleta la Salute !!!
Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Prof. ANDREA ABRONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

gli Oli d'Oliua
P. SASSO e FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto
id. dorato > 1,80 > > NB. Il chilo corrisponde
Soprafino . . . > 1,60 > > a litri 1,100 circa

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8,50 rispettivamente. — Campioni GRATIS.

Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).

Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida «Naftacarb» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.— (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—
> > > 1.500 > 100 > >) > 2,25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

Pacco Campione N. 1
10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, allo m. 1,40, sufficientemente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una cassetta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. pel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1,20-1,20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Un soppendanco colla parola salve (scendiletto).
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toletta e barba (3 pezzi).
7. Uno splendido tempolino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
8. Una cravattina di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, notificati, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola e coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchettoni, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Carroli, N. 2. Milano.

Aggiungere L. 1,00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di tele di cotone che si vendono ogni metro di m. 40 alla 0,70 L. 12, alla 0,80 L. 14, alla 0,90 L. 16, 0,80 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alla 0,70 L. 14, alla 0,80 L. 16, alla 0,90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI AETE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTRE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 80 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNONE — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL
del
DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia

Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE D'ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessuna altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potentissima inalazione antiseptica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo.»

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.

CAFFÈ FAMIGLIA
— igienico, economico, su ritivo, inalterabile —
preparato con molte studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Fam'iglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza.

Il Caffè Fam'iglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Fam'iglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera

Il Caffè Fam'iglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2,25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Fam'iglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.

Il Caffè Fam'iglia — per assaggio, si vende alla Libreria Raymond Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2,25, mezzo chilo L. 1,15, un quarto di chilo L. 0,60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

Il 'Cittadino Italiano della Domenica' a tutto dicembre L. 1.

Udine - Tipografia del Patronato.